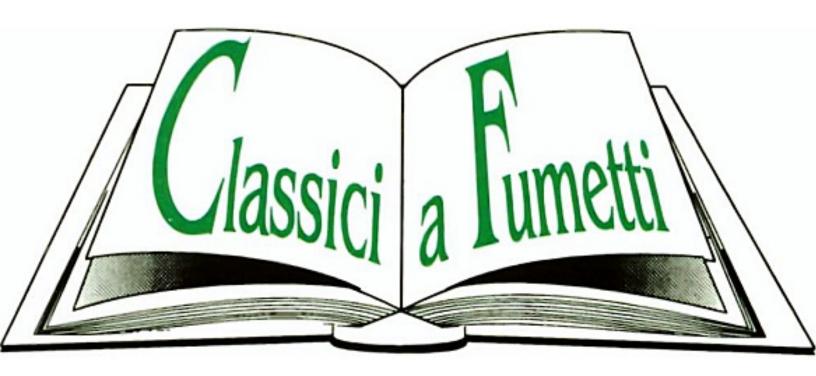
IL SANTO GRAAL

A FUMETTI

Realizzazione di Roudolph, Corrado Blasetti e Alessandro Chiarolla











A FUMETTI

Autori della sceneggiatura Roudolph, Corrado Blasetti Autore dei disegni Alessandro Chiarolla





A cura della redazione IL GIORNALINO

Direttore responsabile Tommaso Mastrandrea

Copertina Claudio Mazzoli

Supplemento a IL GIORNALINO n. 35 del 7-9-1994 Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Alba il 13-1-1969, n. 316

Editore: Periodici San Paolo S.r.l. - via Liberazione, 4 - 12051 Alba (Cn)

Sped. in abb. post. /50

© St Pauls International, 1994

via Duccio di Boninsegna, 10 - 20145 Milano

Alla ricerca del Santo Graal

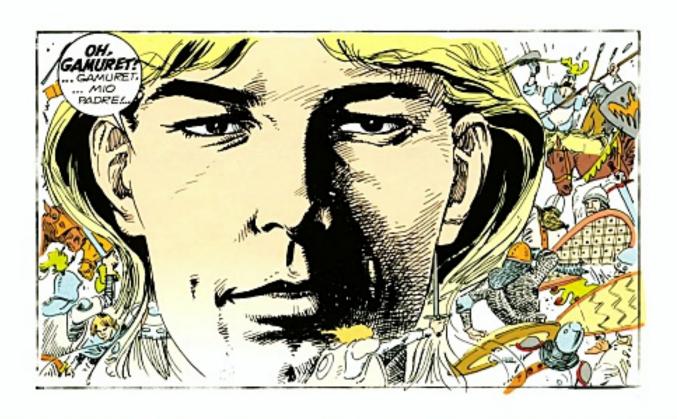
I suo nome "corre per foreste, castelli, monti e forre". Indovinello: di chi stiamo parlando? Ma è evidente, di Lancillotto, prode guerriero che un giorno bussò al castello di Re Artù per diventare cavaliere della Tavola Rotonda!

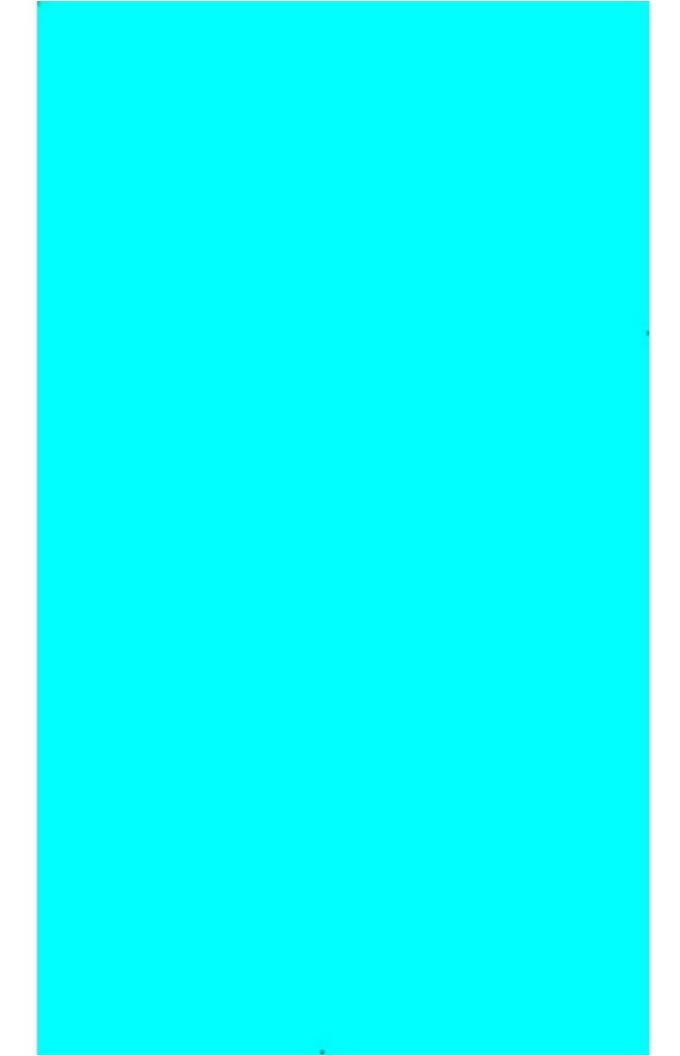
E poiché allora non si usavano carte bollate e moduli di ammissione al concorso "per cavalieri", Lancillotto dovette dar prova del suo coraggio, affrontando duelli e battaglie, prima di diventare, alla fine, uno dei "magnifici" cavalieri di Camelot. E per fortuna, visto che così ancora oggi possiamo gustarci le sue avventure.

Ma non c'è soltanto Lancillotto in questa saga leggendaria, dove le magie di Mago Merlino qualche volta "truccano" i duelli, mentre la mitica Excalibur rende invincibile chi la sfodera. Ci sono anche Lady Ginevra, bella e ammaliatrice, King Arthur (nome d'arte... di Re Artù!), Uwain e Percival.

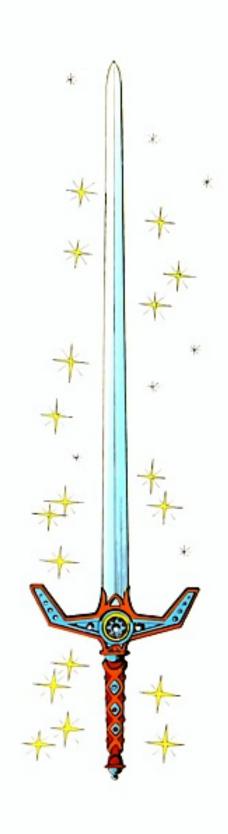
Con quest'ultimo, però, siamo già alla seconda parte della nostra storia, quella della mitica ricerca del Santo Graal, la coppa nella quale sarebbe stato raccolto il sangue di Gesù in croce. Trovarla significa scoprire il segreto dell'immortalità, dicono le leggende.

Qualcuno ci riuscirà? È quanto potremo sapere al termine di questa nuova avventura. Siete pronti ad addentrarvi nelle foreste di Camelot? E niente scherzi! Lo dico a Mago Merlino...



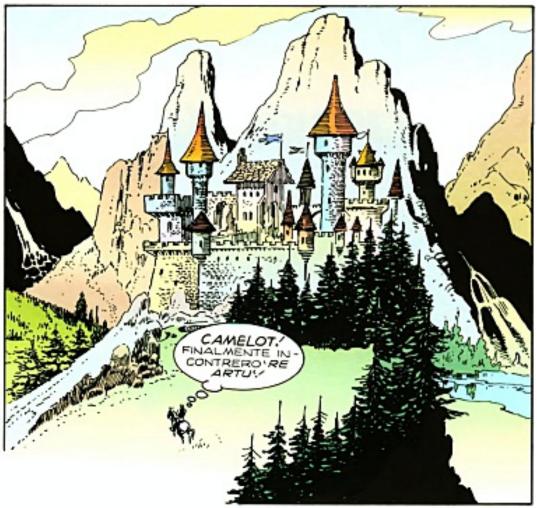


I CAUALIERI DELLA TAUOLA ROTONDA



SER LANCILLOTTO













LA FAME DELLE VO-STRE IMPRESE, PORTA-



















































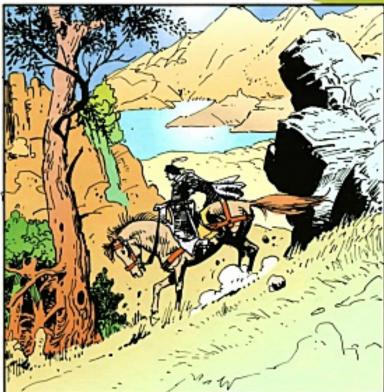








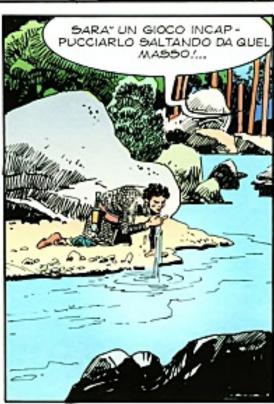


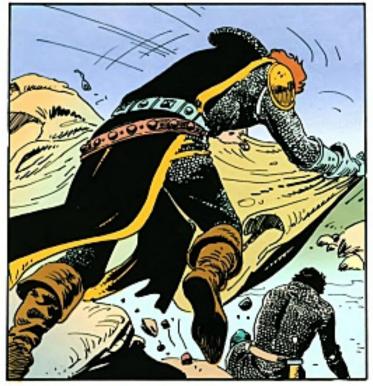






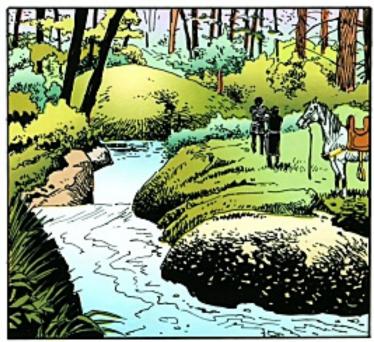




















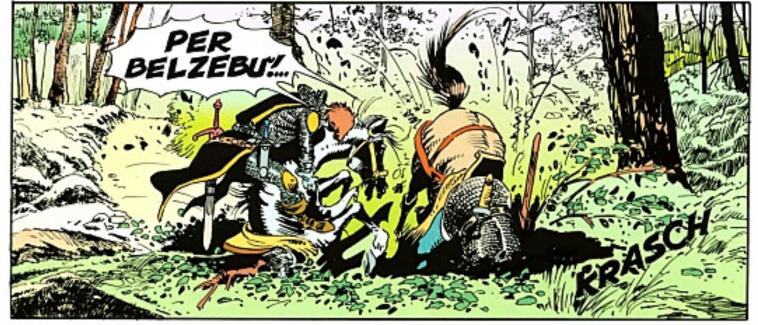


















ALTO, SUL MONTE FOSCO, C'E'
UN MANIERO
TETRO E PAUROSO COME UN
SOGNO NERO;
E' LA ROCCA DEI CORVI, LA
DIMORA
DI RATHOK, DI FANTASMI, ED
ALTRO ANCORA...



















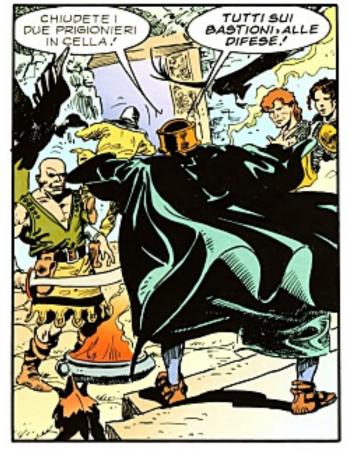














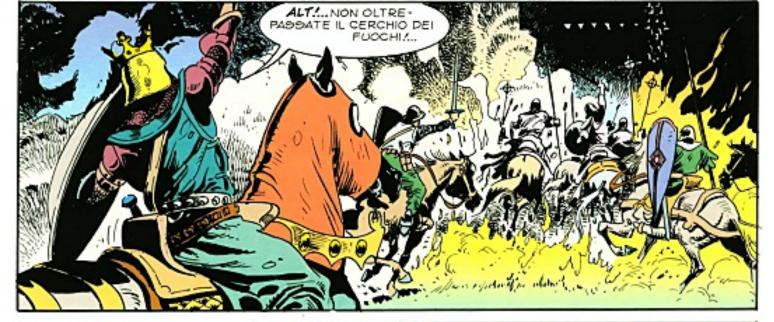
COME ERA RIUDCITO ARTU"A FORZARE LE GOLE DEL BLACK-RIVER ?...DURANTE LA NOTTE IN SOGNO IL GRANDE MAGO MERLINO ERA APPARSO AL SUO RE RIVE-LANDOBLI UN PASSAGGIO SEGRETO PER SFUGGIRE ALL'ACCERCHIAMENTO E AT-TACCARE DI SORPRESA IL CASTELLO DI RATHOK.







































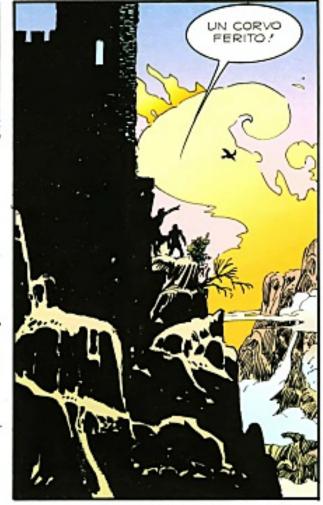


















26 - IL SANTO GRAAL















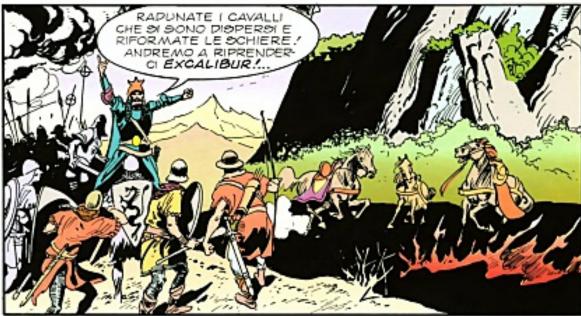


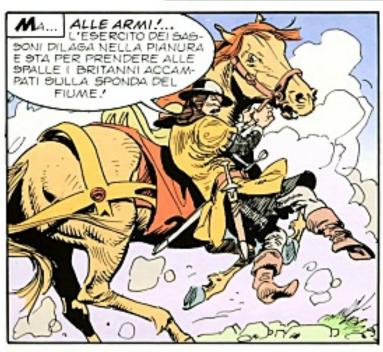




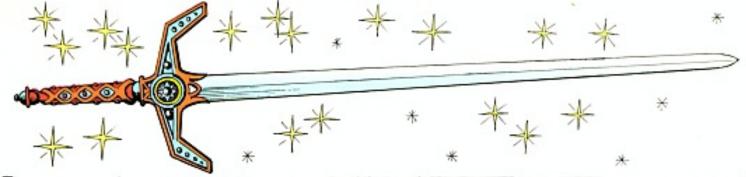


TORNANO A VOLO TUTTI I CORVI NERI TRASFORMATI DAL RAGGIO IN CAVALIERI COSIT, DI RATHOK VINTO ORMAI L'INCANTO. GIUNGE LA FINE D'OGNI LUTTO E PIANTO.































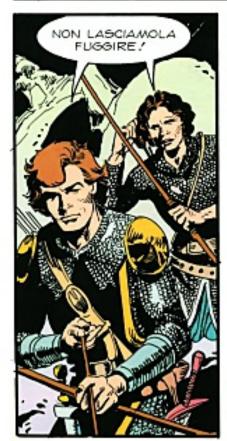


















...EXCALI-BUR PRECIPITA VER50 LA PIANURA, OLTRE IL FIUME...





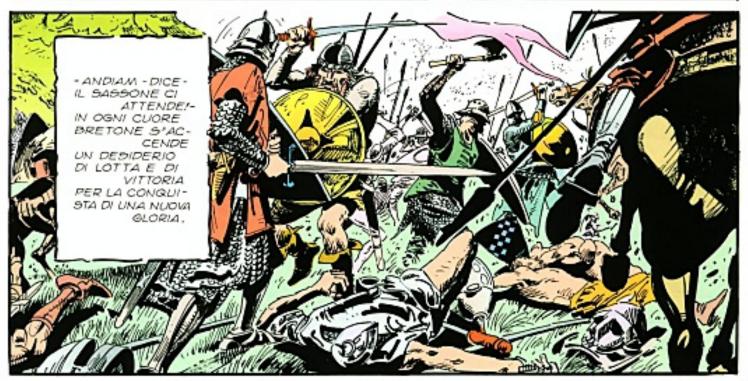


















SULL'ERBA UN CAVALIER SFINITO GIACE STRINGENDO IN PUGNO LA SUA SPADA E IL CORNO. UN ALTRO STA PER GIUNGERE ALLA PACE ULTIMA E SANTA : I SUOI COMPAGNI INTOR-NO GLI STANNO MESTI. LA NATURA TACE, IL SOLE SCENDE E MUORE PURE IL GIORNO...





VIEN VERSO ARTU"
IL PRODE LANCILLOTTO
CHE DALL' ALBA ALTRAMONTO SI E" BATTUTO
E FU FERITO, MA NON
DISSE MOTTO.
LO SEGUE UWAIN:
DI NULLA EGLI HA
TEMUTO;
MORTO IL PESTRIERO
E CON LO SCUPO ROTTO,
COME UN TITANO
UWAIN HA COMBATTUTO.













MATTINO LANCILLOT-TO> STANCO PER LA LUNGA VEGLIA, DIMENTICA LA SPADA CHE IL RE DEVE CIN-GERGLI...

















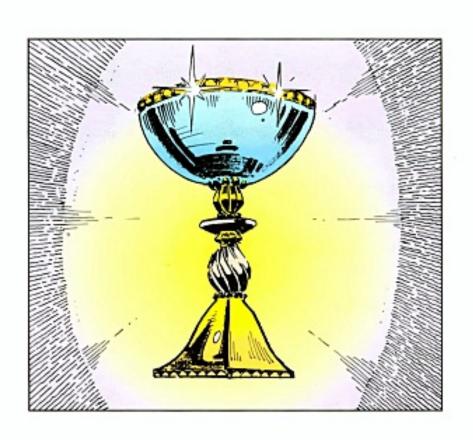








I CAUALIERI DELLA TAUOLA ROTONDA



SANTO GRAAL













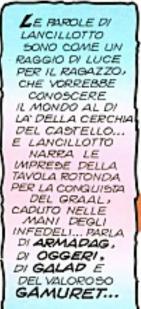


























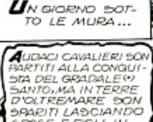






Passano gli anni... PERCIVAL CRESCE FORTE E CORAGGIOSO, MA SEMPRE CHILISO NEL CASTELLO, PRIGIONIE RO DELL'AMORE MATERNO. DELLA FEDELTA' DI LU-PUS E DEL TERRORE CHE LA SUA TUNICA DA FOLLE INCUTE AGLI UO-MINI. IL GIOVANE PERO RAMMENTA LE BAROLE DI LANCILLOTTO ELIMAIN UN RICORDO CHE LO PORTA OLTRE LE AZZURRE MONTAGNE CHE CHILIDONO L'ORIZZONTE





SPOSE E FIGLI IN GRANDE PIANTO... OR DOVE VIVE IL GIO VINETTO BIONDO PURO DI CUORE E DANIMO ELEVATO, DAL CIELO A QUEL-L'IMPRESA



(*) GRADALE, O GRAAL, DAL LATINO MEDIEVALE "GRADA US" = CALICE O COPPA PERIL VINO.















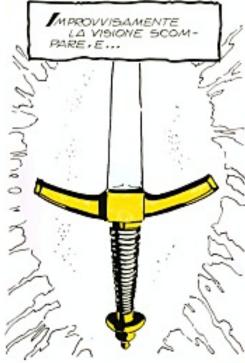






...NEL VELO DI LACRIME CHE L'EMOZION ME GLI HA STESO SUGLI OCCHI PERCI-VAL RIVEDE LA SCENA DEL GOLGOTA , VEDE IL SANGUE DELLE FERITE RAC-COGUERSI NEL CALICE PREZIOSO ,...

















































































































































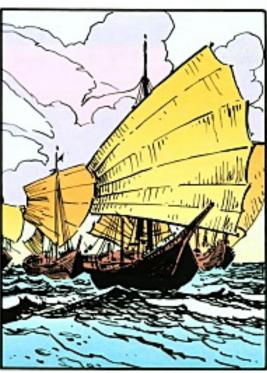




PERCIVAL INTANTO PARTE PER LA CONQUISTA DEL SACRO CALICE IMBARCANDOSI 50PR4 UNA NAVE CHE PORTA PELLEGRINI E MERCANTI IN NORMANDIA. SOTTO LA CORAZZA VESTE SEMPRE LA TUNICA DEL FOLLE ...























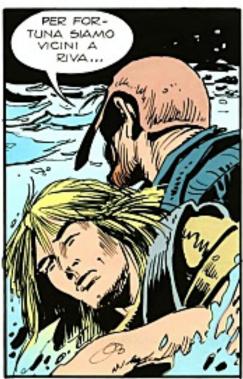


















LA NOTIZIA DEL NAUFRAGIO E DELLA MANCATA CATTURA DI PERCIVAL E STATA INTANTO PORTATA A KLINGSOR DA DUE DELLE SPIE CHE SI ERANO SALVATE. KLINGSOR DI TROVA ORA A LA ROCHELLE UN APPRODO DELLA COSTA NORMANNA ...

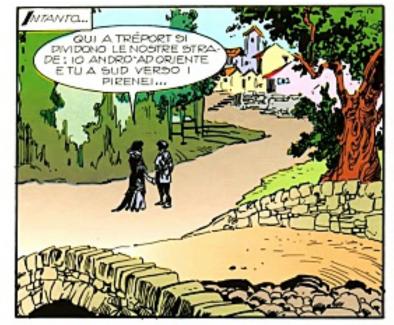






















SOTTO MENTITE SPOGLIE





















PER ALTRE VIE LA MADRE DI PERCIVAL. ERZELEIDE, ERA GIUNTA NELLE TERRE DEL CASTELLO DI TARBED. SPINTA DA CARITA' CRISTIANA AVEVA SOSTATO IN UN LEB-BROSARIO PER ASSISTE-RE QUEGLI INFELICI, E IL TERRIBILE MORBO LAVEVA CONTAGIATA...



















































PERCIVAL, SOLLEVATA LA MADRE SULLE ROBUSTE BRACCIA FUGGE LONTANO DAL CASTELLO DELLE TENTAZIONI. NEL CUORE SENTE UNA FORZA SOVRUMANA. ORMAI NONTEME PIU' NULLA, NEPPURE IL TER-RIBILE MORBO CHE POTREBBE FERMARLO SULLA VIA DELLA CONQUIDTA!











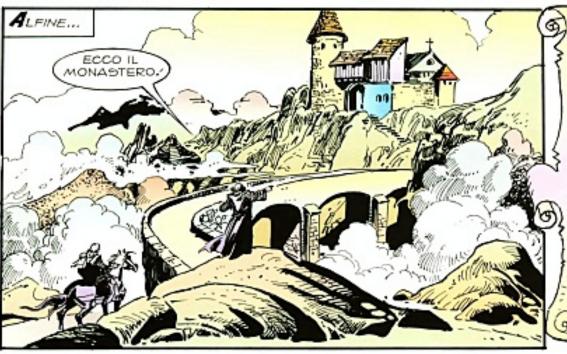












IL GRAAL SI TROVA IN QUEL MO-NASTERO, KLINGSOR. DOPO AVER TRUCIDATO I MONACI CHE LO CUSTODIVANO, SODDISFATTO DI AVERLO STRAPPATO ALLA VENERAZIONE DEI CRISTIANI, AVEVA LASCIATO A GUARDIA DEL LUOGO ALCUNI ARMIGERI PER EVITARE CHE QUALCUNO POTESSE RIPRENDERE IL BACRO CALICE.





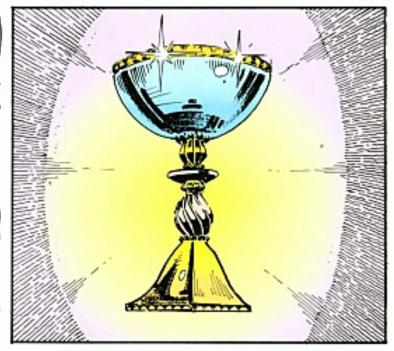








L SACRO GRAAL ORA SFOLGORA DI LUCE COME NEL GIORNO LONTANO IN CUI ERA APPAR50 NELLE CRIPTE DEL CASTELLO PATERNO.... PERCIVAL, DEL MALE, VINTA L'IRA. L'ORGOGLIO, LE TENTAZIONI DELLA GOLA E DEL PIACERE. E'GIUNTO ALLA META, PURO E MARTORIATO NELLA CARNE ...

























LA NOTIZIA DELLA RICONQUISTA. DEL GRAAL SI DIFFONDE RAPIDAMENTE E GIUNGE A CAMELOT. RE ARTUS. CON TUTTA LA CORTE, VA INCONTRO A PERCIVAL ...

VA's RIPORTA







I cavalieri della Tavola rotonda nel cinema



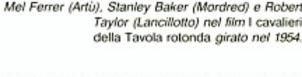


Il giovane Artù e il mago Merlino in una scena de La spada nella roccia, capolavoro dell'animazione di casa Disney, girato nel 1963; e ancora Artù, soprannominato Semola, davanti alla mitica spada.

a leggenda di re Artù e dei cavalieri della Tavola rotonda è da sempre una delle più affascinanti di ogni tempo. Solcata da personaggi indimenticabili come re Artù (con la sua magica spada Excalibur), il mago Merlino, Lancillotto il cavaliere senza paura, Morgana la fata, Mordred il traditore, Ginevra la bellissima regina, la leggenda ambientata alla fine del quarto secolo dopo Cristo è stata più volte sfruttata dal mondo del cinema.

Cominciamo dal film più famoso, La spada nella roccia, creato nel 1963 dalla fantasia di Walt Disney. Un vero e proprio capolavoro di animazione, che ancora oggi, a distanza di tanti anni, riscuote consensi e simpatie. Certo, ci sono poche di quelle epiche battaglie e romantiche gesta cavalleresche che avvenivano allora nel regno di Britannia. Disney infatti racconta la giovinezza di re Artù, nei panni ancora di un ragazzino come tanti altri, biondo e pasticcione, di nome Wart ma soprannominato Semola. Educato da un mago brontolone (Merlino, appunto), viene alle prese casualmente con la spada nella roccia, che nessun altro cavaliere è mai riuscito ad estrarre. Tra boschi incantati e ani-







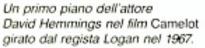
Artù e Lancillotto ancora ne I cavalieri della Tavola rotonda. il film ebbe un grande successo di pubblico e fu il primo realizzato in Cinemascope.

mali parlanti, molto ritmo e tanta musica, resta indimenticabile la grande sequenza del "duello di magia" tra Merlino e la perfida strega Madame Mim: uno di fronte all'altro, cercano di annientarsi trasformandosi in animali diversi, topo, gatto, coniglio, granchio, rinoceronte, dragone. Con un finale a sorpresa.

Dei cavalieri della Tavola rotonda, ancora nessuna traccia.

Già, ma per la leggenda quanti erano questi cavalieri della Tavola rotonda? Inizialmente pochi, poi addirittura 150: tanti infatti sarebbero quelli che poi partirono alla ricerca del Santo Graal, il calice usato da Gesù nell'Ultima cena e poi usato per raccogliere il sangue di Cristo, Nicholas Clay (Lancillotto) nello spettacolare film Excalibur diretto nel 1981 da John Boorman.

I cavalieri della Tavola rotonda nel cinema







morto sulla croce. Calice portato fuori dalla Palestina da Giuseppe d'Arimatea e che, narra sempre la leggenda, fu prima intravisto per un solo attimo da sir Lancillotto nel misterioso castello di Carbonek e poi recuperato dal pio cavaliere Parsifal. Per finire dove? Mistero.

Alla leggenda di re Artù sono stati dedicati almeno tre film abbastanza noti. Il primo, I cavalieri della Tavola rotonda, diretto da Richard Thorpe nel 1954, vede come protagonisti attori allora assai famosi come Robert Taylor, Ava Gardner, Mel Ferrer, Stanley Baker. È il primo film girato in Cinemascope, lo schermo gigante, con grande successo di pubblico. Alla stessa leggenda si rifà anche, nel 1964, il secondo film, Lancillatto e Ginevra di Robert Bresson: regista che interpreta la leggenda cavalleresca in chiave molto personale, senza fragori d'armi. Un film di



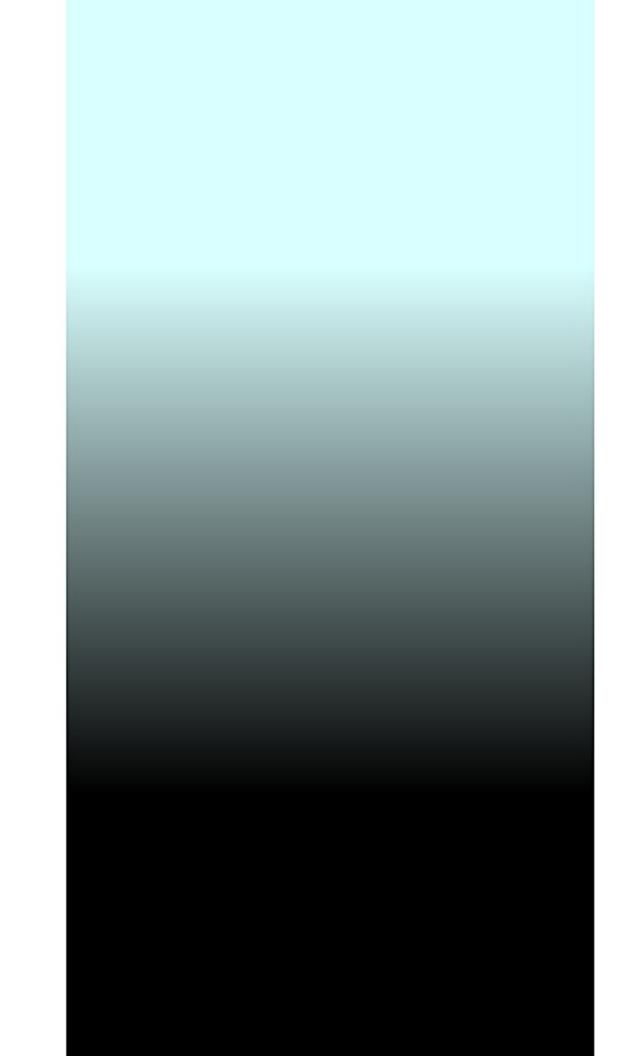
Il duello finale tra re Artù (Nigel Terry) e il traditore Mordred (Robert Adie) in Excalibur di Boorman.

grande effetto per i critici ma, purtroppo, di noia profonda per il pubblico. Più o meno la stessa sorte di Camelat, regia di Yoshua Logan, con Richard Harris, Vanessa Redgrave e il nostro Franco Nero. Un film girato in maniera troppo originale, che riscuote pochi consensi tra il pubblico. Un vero fiasco.

E così, per quasi venticinque anni, nessun regista si cimenta più con Artù e i suoi cavalieri. Nel 1981 arriva a sorpresa Excalibur di John Boorman, titolo derivato dal nome della magica spada, simbolo del potere reale di Artù. Sullo schermo riappare così una storia altamente spettacolare, molto scenografica, che rievoca perfettamente le imprese dei cavalieri della

Tavola rotonda, simbolo di valore e di virtù. Un successo, con due scene importanti: quella di apertura, l'assalto al castello di Tintagel, e la battaglia finale tra Artù e il traditore Mordred.

Poi ancora silenzio. Fino al 1989, l'anno di Indiana Jones e l'ultima crociata, film che riporta in auge il mito dei cavalieri e il mistero del Santo Graal: che alla fine prima i buoni, poi i cattivi ritroveranno in una grotta, difeso da antichi sistemi di sicurezza e da un anziano e immortale cavaliere della Tavola rotonda. L'archeologo Jones recupera il calice, salva il padre ferito ma, per colpa di un'avida collega tedesca, la grotta crolla e il calice cade per sempre in un profondo burrone. E il mistero continua.



Indice

- 9 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA SER LANCILLOTTO
- 41 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
 ALLA RICERCA DEL SANTO GRAAL
- 72 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA NEL CINEMA

Stampa: 1994 Società San Paolo, Roma

Printed in Italy

